

## Donne PPD

► La rubrica delle Donne PPD ospita questa settimana la riflessione di Laura Tarchini, presidente sezionale e consigliera comunale di Lugano.

► L'Associazione Donne PPD sostiene la candidatura della sua presidente Nadia Ghisolfi alla lista del Consiglio di Stato.

# Abbattiamo i pregiudizi: le donne e la politica

## L'esperienza di Laura Tarchini, presidente sezionale di Lugano



► Esprimo la mia opinione sull'impegno delle donne in politica, partendo dalla mia breve esperienza per giungere ad alcune conclusioni.

Il mio avvicinamento a questo mondo è stato casuale. È vero, nella nostra famiglia con solide tradizioni pipidine di politica e di Partito si è sempre parlato. Pertanto in famiglia le discussioni e riflessioni a carattere politico erano frequenti. Tuttavia il mio interesse a partecipare a questo mondo in modo attivo è sorto quasi per caso, grazie ad un invito a candidarmi alle elezioni comunali a Lugano del 2008. Una bella campagna elettorale, bella perché mi ha permesso di incontrare molte persone interessanti e di chinarmi sui temi sensibili al nostro Partito per la Città.

È in questo periodo che è nato in me il grande interesse per un'attività, quella di occuparmi in prima persona della cosa pubblica, che prima mi appariva lontana.

Un impegno che ora svolgo quale consigliera comunale e presidente sezionale. A Lugano il PPD conta 4 consigliere comunali donne su 10; ritengo sia un ottimo risultato. E questo non solo per motivi prettamente numerici, ma soprattutto perché le elette sono persone molto valide, diverse tra loro, con competenze e spesso idee diverse, che apportano al lavoro di gruppo un contributo sostanziale. La nostra capogruppo in Consiglio comunale è una donna, e anche la presidenza sezionale è in mani femminili: non penso quindi che

potremmo ambire ad una situazione migliore.

La presenza delle donne in politica in Svizzera è oggi molto alta: si dice che il nostro Paese occupi uno dei primi posti a livello mondiale. Ne dobbiamo essere fieri (e soprattutto fiere): quando si pensa che le donne hanno ottenuto il diritto di voto solamente una quarantina di anni fa il dato di oggi è sorprendente. Con un Consiglio federale composto di quattro uomini e tre donne penso si possa affermare che le donne hanno conquistato il paesaggio politico. Sono certa che non sia l'introduzione di quote a poter migliorare la situazione della mancanza di donne in contesti politici, siano essi cantonali che comunali. Occorre un lavoro innanzitutto da parte dei partiti politici che si aprano al mondo femminile ed incentivino le donne ad attivarsi per la comunità. Non è sicuramente

compito facile. Ancora oggi mi capita di parlare con giovani donne e percepire in loro un netto distacco dalla realtà politica, quasi fosse realmente "roba da uomini". Questi atteggiamenti mi sorprendono e reagisco illustrando l'interesse ed il fascino dell'attività politica, partendo magari dalla mia esperienza personale.

Sono convinta che vi è purtroppo ancora un modo di pensare, prettamente femminile, che vuole che la politica sia uomo. Ciò non solamente da parte di persone anziane, cosa comprensibile per il loro vissuto in un'epoca dove il ruolo della donna era limitato alla sfera domestica e familiare.

Purtroppo questa ignoranza (intesa proprio come condizione di chi non conosce) si ripercuote spesso con espressioni di mancanza di fiducia

nelle esponenti donne, se non addirittura con vere e proprie forme di gelosia, che non fanno che limitare le possibilità delle donne ad accedere a cariche politiche.

Per questo motivo l'impegno dei partiti nel favorire l'entrata di donne nel mondo della politica è l'unica via per rallentare, e si spera eliminare, questa ignoranza ancora presente. Siamo poi noi donne attive in politica a dover portare avanti questo importante messaggio con

i conoscenti e tra la popolazione. In quest'ottica un plauso va all'Associazione Donne PPD, che riesce a fare un profondo lavoro di sensibilizzazione in questo senso a cui deve però essere estraneo un messaggio aggressivo di rivendicazione di posti o cariche.

**Laura Tarchini**  
Presidente PPD e  
consigliera comunale Lugano

## Verso le elezioni 2011

### Nadia Ghisolfi candidata al Consiglio di Stato

L'Associazione Donne PPD saluta positivamente la proposta della Commissione Cerca, dell'Ufficio Presidenziale e della Direttiva del PPD di proporre Nadia Ghisolfi quale candidata alle elezioni dell'aprile 2011 sulla lista del Consiglio di Stato. Nadia Ghisolfi, presidente dell'ADPPD dallo scorso settembre, deputata al Gran Consiglio dal 2008 nonché consigliera comunale di Chironico dal 2004 rappresenta la persona ideale e con la giusta esperienza per adempiere a questa carica. Nadia Ghisolfi è sensibile agli interessi di tutti i cittadini, e più in particolar modo verso coloro che abitano nelle regioni periferiche, come anche verso tutto il mondo femminile, giovanile, ma non solo. Sono numerose le tematiche che le stanno a cuore e per le quali si è battuta in questi anni in Parlamento.

L'Associazione Donne PPD ringrazia la sua presidente per l'entusiasmo e la disponibilità con la quale si prepara ad affrontare questa nuova sfida. Da parte sua l'ADPPD si impegnerà a sostenere Nadia Ghisolfi in Consiglio di Stato nonché tutte le candidate sulla lista del Gran Consiglio. L'ADPPD è sicura che una presenza femminile sulla lista del Consiglio di Stato dia maggior valenza alla stessa, grazie ad una candidata di grande qualità.

L'impegno dell'ADPPD è attivo già da tempo, grazie anche alla presidente Nadia Ghisolfi, per le elezioni cantonali 2011. Ora, con l'ufficializzazione dei candidati al Governo e nell'attesa dei nominativi per la lista del Gran Consiglio, l'Associazione Donne continua con ancora più fervore i suoi obiettivi di coinvolgere un numero sempre maggiore di donne che si interessino alla cosa pubblica del nostro Cantone.

**Associazione Donne PPD**